

# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE AMBIENTE  
SERVIZIO GESTIONE RISORSE IN RETE  
UFFICIO CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI**

## **SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

**RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022  
SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI  
NEL BACINO DEL GENOVESATO**

**Comuni di Arenzano, Busalla, Campo Ligure, Campomorone, Casella, Ceranesi, Cogoletto, Crocefieschi, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Genova, Gorreto, Isola del Cantone, Masone, Mele, Mignanego, Montebruno, Montoggio, Propata, Ronco Scrivia, Rondanina, Rossiglione, Rovegno, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Tiglieto, Torriglia, Valbrenna, Vobbia.**

**RICOGNIZIONE PERIODICA AL 05/12/2023**

## **1. CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica oggetto della presente relazione è relativo alla gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino del Genovesato il quale interessa i seguenti Comuni: Arenzano, Busalla, Campo Ligure, Campomorone, Casella, Ceranesi, Cogoleto, Crocefieschi, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Genova, Gorreto, Isola del Cantone, Masone, Mele, Mignanego, Montebruno, Montoggio, Propata, Ronco Scrivia, Rondanina, Rossiglione, Rovegno, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Tiglieto, Torriglia, Valbrenna, Vobbia.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi del servizio oggetto dell'affidamento:

- D. Lgs. 152/2006
- D.L. 138/2011
- L.R. 1/2014
- D. Lgs. 50/2016
- D. Lgs. 175/2016
- L. 205/2017
- D. Lgs. 201/2022
- Piani d'ambito e metropolitano per la gestione dei rifiuti

Con Deliberazione del Comitato d'Ambito della Regione Liguria n. 12 del 17/02/2020 è stato chiarito che alla luce delle disposizioni di cui al Tit. 3 della L. R. 24/02/2014, n. 1 e ss.mm.ii., Città Metropolitana di Genova è da individuarsi quale Ente di Governo d'Ambito (EGATO) del territorio metropolitano.

### A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

L'attività sottostante l'affidamento è il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, costituito dal complesso delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, trattamento e smaltimento, trattamento e recupero, spazzamento e lavaggio delle strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti. Quest'ultima attività, pur essendo parte del perimetro di affidamento, è attualmente svolta dalle amministrazioni comunali del territorio del Bacino

del Genovesato, essendo ancora vigente la gestione della tariffazione secondo regime tributario. Il gestore operativo, affidatario del servizio, offre a tale funzione attività di supporto.

Il servizio è stato affidato in concessione alla società “*in-house*”, AMIU Genova S.p.A., partecipata dal Comune di Genova e da Città Metropolitana di Genova. L'affidamento è stato approvato dal Consiglio Metropolitan di Genova con determina n. 19 del 03 giugno 2020, a partire dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2035.

Il territorio del Bacino del Genovesato è composto da 31 amministrazioni comunali, ciascuna delle quali costituisce anche ambito tariffario, nonché gestionale per l'espletamento dei servizi.

Il servizio è svolto, in conformità a quanto previsto da contratto di servizio ed allegati, nelle modalità previste secondo piano delle attività, aggiornato annualmente.

In particolare, il servizio prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

**a. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani delle frazioni differenziate:**

- operazioni di raccolta (svolta secondo modelli di organizzazione mista del servizio: porta a porta, raccolta stradale anche a controllo volumetrico, raccolta di prossimità, isole/cassette informatizzate e a chiamata) delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani e di trasporto verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni;
- gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei Centri di Raccolta e delle aree di trasferimento e trasbordo rifiuti;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
- raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
- implementazione e gestione di un sistema di contabilizzazione e misurazione puntuale dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.

**b. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati:**

- operazioni di raccolta (svolte secondo modelli di organizzazione mista del servizio: porta a porta, raccolta stradale anche a controllo volumetrico, raccolta di prossimità, isole/cassette informatizzate) e di trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, recupero e smaltimento, trasferimento o trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni;
- raccolta dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale e trasporto ad impianto;
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti urbani residui;
- gestione di isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
- implementazione e gestione di un sistema di contabilizzazione e misurazione puntuale dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

**c. Spazzamento e lavaggio delle strade:**

- spazzamento meccanizzato, manuale e misto, lavaggio strade e suolo pubblico, e raccolta foglie compreso il trasporto ad impianto di recupero o sino a stazione di trasferimento per il successivo avvio a recupero;
- svuotamento cestini gettacarte compreso trasporto ad impianto di trattamento meccanico biologico;
- raccolta trasporto ed avvio a trattamento/smaltimento dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;

Sono escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito.

**d. Operazioni di pretrattamento, recupero rifiuti, operazioni per il conferimento a recupero, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani:**

- pretrattamento e recupero dei rifiuti urbani differenziati ossia l'attività di pretrattamento e di recupero dei rifiuti urbani differenziati e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero di rifiuti

- conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;
- conferimento commercializzazione e valorizzazione delle altre frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento (finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero);
- conferimento dei rifiuti urbani residui (RUR) agli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) o impianti di smaltimento.

**e. Qualora attivata, gestione della tariffa corrispettiva e rapporti con gli utenti:**

- operazioni di: accertamento, riscossione, (incluse le attività di bollettazione/fatturazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) mediante sportelli dedicati e call-center;
- gestione della banca dati degli utenti, dei crediti e del contenzioso.

**f. Attività di sportello informativo, supporto per la gestione della TA.RI. e rapporti con gli utenti:**

- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) mediante sportelli dedicati e call-center;
- gestione della banca dati degli utenti.

**g. Campagne informative e attività di prevenzione della produzione di rifiuti urbani:**

- svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento secondo le direttive dell'EGA (Città Metropolitana di Genova);
- prevenzione della produzione di rifiuti urbani, ossia misure di prevenzione di cui all'art. 9 della Direttiva 2008/98/CE prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono: a. la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita; b. gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana; c. il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

Le modalità di svolgimento dei servizi sono state oggetto di opportuna progettazione al fine di tenere in considerazione delle peculiarità di ciascun Comune, in riferimento alle caratteristiche urbanistiche, demografiche, geografiche, ad eventuali variazioni stagionali, nonché alle specifiche esigenze e richieste rese note dalle amministrazioni comunali competenti.

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, il legislatore ha assegnato all'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, precisando che tali funzioni sono attribuite *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95”*. Tali attribuzioni sono state peraltro recentemente confermate anche dall'art. 7, D.Lgs. 201/2022.

Il quadro economico, originariamente definito a livello aggregato per tutto il Bacino di affidamento dal piano economico finanziario presentato quale allegato al contratto di servizio, è allo stato attuale sottoposto ad etero-integrazione secondo i termini e le modalità previste dalla regolazione di settore.

Attualmente la definizione tariffaria è condotta mediante validazione di piani economico-finanziari di durata quadriennale, aggiornati con cadenza biennale da parte di Città Metropolitana di Genova e successivamente approvati da ARERA.

Il piano economico finanziario validato, relativo a ciascuna amministrazione comunale, è quindi trasmesso da Città Metropolitana di Genova a ciascun Comune competente affinché il consiglio comunale possa provvedere all'approvazione della TARI (regime di tributo comunale).

## B) CONTRATTO DI SERVIZIO

**Oggetto del contratto:** è il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, così come definito dalla regolazione di settore, comprendente le attività di raccolta e trasporto; trattamento e smaltimento; trattamento e recupero; spazzamento e lavaggio delle strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

**Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:** affidamento della concessione del servizio, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan di Genova n. 19 del 03 giugno 2020, per una durata di quindici anni a partire dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2035.

**Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:** mediante l'approvazione dell'affidamento della concessione del servizio con la richiamata delibera del Consiglio Metropolitan n. 19/2020, è stato definito il quadro economico del servizio nel Bacino del Genovesato per il periodo 2021-2035 nei seguenti termini di seguito riportati:

<b>ANNUALITÀ</b>	<b>IMPORTO DA CONTRATTO GENOVESATO (€)</b>
2021	146.905.154
2022	144.969.443
2023	142.735.473
2024	142.884.054
2025	145.415.205
2026	145.567.372
2027	145.721.366
2028	145.877.207
2029	146.034.919
2030	146.194.523
2031	146.356.042
2032	146.519.500
2033	146.684.919
2034	146.852.323
2035	147.301.736
<b>TOTALE</b>	<b>2.186.019.236</b>

Si precisa che, a causa dell'etero-integrazione da parte dell'Autorità di regolazione di settore (ARERA) anche in materia tariffaria, gli importi sopra richiamati sono sottoposti a revisione periodica a seguito dello svolgimento delle attività di predisposizione e validazione dei piani economico-finanziari.

**Criteri tariffari:** la regolazione tariffaria per il servizio dei rifiuti urbani è stata affidata con legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA). La prima formulazione della regolazione tariffaria per il settore è stata introdotta con il provvedimento denominato "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti" (MTR), allegato alla deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF e ss.mm.ii. fino al 2021.

Attualmente, la regolazione tariffaria vigente è disciplinata secondo il MTR-2, allegato alla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e ss.mm.ii., avente validità per il quadriennio 2022-2025.

Pertanto, per ogni Comune del Genovesato, nel 2022 sono già stati validati i PEF quadriennali 2022-2025, che saranno oggetto di aggiornamento biennale per il biennio 2024-2025.

**Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:**

- in merito alla pianificazione degli investimenti, l'affidamento del servizio prevede impegni vincolanti, già esplicitati nei documenti alla base della concessione, per la realizzazione di investimenti attinenti ai diversi ambiti dello svolgimento dei servizi oggetto di affidamento. In particolare si richiamano:
  - l'acquisto di nuove attrezzature per la raccolta dei rifiuti, conformi allo standard UNI 11686:2017 relativo alla colorazione e segnaletica visiva delle unità, al fine di facilitare il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e di standardizzare la colorazione delle unità presenti sul territorio;
  - l'acquisto di nuovi automezzi meno inquinanti al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (mezzi di categoria Euro 6 o successive, oppure veicoli elettrici, alimentati a gas naturale o GPL o ibridi);
  - implementazione di un sistema informatico dedicato alla rendicontazione dei servizi, accessibile anche da Città Metropolitana di Genova e dalle amministrazioni comunali ai fini del monitoraggio del servizio;
  - potenziamento del portale informatico dedicato all'accoglimento di segnalazioni, reclami e richieste di informazioni da parte degli utenti e sua estensione a tutti i Comuni del Bacino del Genovesato;
  - installazione di un sistema di tracciamento GPS per gli automezzi impiegati per lo svolgimento dei servizi;
  - per il solo comune di Genova, la pianificazione dell'acquisto di contenitori a carica bilaterale e dotati di sistema di riconoscimento degli utenti (cd. "contenitori smart").

- In materia di qualità dei servizi, il gestore affidatario è tenuto al rispetto degli standard previsti da contratto di servizio, nonché degli standard di qualità tecnica e contrattuale introdotti dalla regolazione di settore, mediante diversi provvedimenti, introdotti gradualmente a partire dal 2022.
- In riferimento ai costi dei servizi sostenuti dagli utenti, attualmente tutti i 31 Comuni del Bacino del Genovesato presentano un regime tariffario di natura tributaria (cd. “TARI tributo”).
- In tale contesto, ai sensi della regolazione di settore e della normativa vigenti, l’importo quantificato all’interno del piano economico finanziario si qualifica quale limite massimo per la determinazione della tariffa. Questa è approvata dal Consiglio Comunale competente, ai sensi della L. 147/2013, secondo quanto previsto dal D.P.R. 158/1999.

L’affidamento *in house* del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del bacino del Genovesato non determina impatti sulle finanze di Città Metropolitana di Genova in quanto i costi sostenuti dalla società affidataria per il normale svolgimento delle attività oggetto di concessione, nonché per gli investimenti connessi, trovano loro copertura all’interno della TARI, tributo comunale approvato e riscosso dai Comuni del Bacino.

Secondo quanto contenuto nella carta della qualità del servizio, allegata al contratto di servizio, il gestore è tenuto al rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia per lo svolgimento dei servizi. È, inoltre, tenuto ad attenersi al principio di cortesia, chiarezza e comprensibilità della comunicazione nei confronti degli utenti, a garantire la sicurezza e rispetto dell’ambiente nello svolgimento delle proprie attività, nonché il rispetto della privacy degli utenti.

Il rispetto dei principi sopra richiamati ed illustrati nella carta della qualità del servizio non è, al momento, verificato con indicatori e target specifici.

Si ricorda altresì che il servizio di raccolta, così come quelli di spazzamento e lavaggio, genericamente per la loro rilevanza dal punto di vista igienico-sanitario hanno natura indivisibile e pertanto devono essere garantiti universalmente a tutti gli utenti anche in presenza di eventuali morosità.

### C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Tramite struttura di Città Metropolitana di supporto al RUP e al DEC viene effettuata mensilmente attraverso l'analisi delle segnalazioni eventualmente effettuate, dei dati che periodicamente deve fornire il gestore operativo, e di sopralluoghi effettuati direttamente sul territorio, la verifica della gestione e dell'erogazione del servizio reso.

Nel caso di specie, configurandosi AMIU Genova S.p.A. quale società *in house*, il controllo sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica controllata, nonché il controllo preventivo, contestuale e successivo (ai sensi delle Linee guida ANAC n. 7), vengono svolti dalla Città Metropolitana di Genova in nome e per conto di tutti i Comuni in essa rappresentati in quanto ente intermedio e di secondo livello. I Comuni serviti da AMIU Genova S.p.A. partecipano all'esercizio del controllo attraverso la Città Metropolitana stessa in virtù della rappresentatività istituzionale all'interno del Consiglio Metropolitan.

In particolare, l'esercizio del controllo analogo in capo alla Città Metropolitana è realizzato tramite disposizioni rilevabili in tre atti:

- **Statuto della Città Metropolitana di Genova;**
- **Patti parasociali tra comune di Genova e Città Metropolitana di Genova;**
- **Statuto di AMIU Genova S.p.A.**

Con riferimento allo **Statuto** della Città Metropolitana di Genova, le disposizioni di particolare rilievo ai fini della sussistenza del controllo analogo in capo alla Città Metropolitana di Genova sono le seguenti:

**Articolo 14** - è previsto (c. 4 lett. i) che il Sindaco Metropolitan nomina e designa i rappresentanti della Città metropolitana presso società, associazioni ed enti comunque denominati, sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio con apposito regolamento.

**Articolo 17** - Attribuzioni del Consiglio metropolitan: tra le altre competenze si stabilisce che lo stesso adotta gli indirizzi per la nomina e la designazione da parte del Sindaco dei rappresentanti della Città metropolitana presso enti, aziende, istituzioni, società e organismi comunque denominati; delibera la partecipazione dell'ente a società di capitali; adotta gli atti di indirizzo e quelli a contenuto generale relativi alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitan; adotta i provvedimenti relativi ai tributi di competenza della

Città metropolitana e la disciplina generale delle tariffe relative all'utilizzo di beni e servizi.

**Articolo 19** - Conferenza metropolitana: è composta da tutti i sindaci dei comuni compresi nella Città metropolitana, è organo collegiale con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione alle previsioni di legge e dello Statuto e partecipa ai processi decisionali mediante la formulazione di proposte e l'espressione di pareri (c. 1 e 2); esprime parere obbligatorio sugli atti fondamentali di competenza del Consiglio metropolitano, relativi alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale, riguardanti l'intero ambito metropolitano (c. 6 lett. d bis).

Sotto questo profilo si segnala in particolare la previsione dell'art. 3 "Zone omogenee" dello Statuto di Città Metropolitana che, per quanto in questa sede rileva, prevede quanto segue.

*"Qualora normative generali o di settore o atti di pianificazione strutturino i servizi pubblici locali di interesse generale di ambito metropolitano attraverso l'individuazione di bacini territoriali sub-metropolitani, costituenti zone omogenee di gestione del servizio, gli atti fondamentali di competenza del Consiglio metropolitano relativi ai singoli bacini siano approvati previo parere obbligatorio di un'apposita "Conferenza di coordinamento di bacino" costituita dai Sindaci dei comuni facenti parte della zona omogenea o loro delegati, il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio metropolitano, sentito il parere della Conferenza metropolitana.*

*Per l'assunzione del predetto parere è prevista l'espressione di una doppia maggioranza, determinata dal pronunciamento di tanti comuni che rappresentino la metà più uno dei comuni ricompresi nella zona omogenea e la maggioranza della popolazione residente nel bacino costituente zona omogenea."*

Con riferimento alla sussistenza del requisito del controllo analogo e, in particolare, all'esercizio dell'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata da parte di Città metropolitana, sono stati predisposti, ai sensi dell'art. 16 comma 2, lett. c) D.Lgs. n. 175/2016, appositi **Patti Parasociali** tra la Città Metropolitana ed il Comune di Genova.

Con tali Patti, approvati con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 11/2020, le Parti concordano nella volontà di uniformare il voto nell'Assemblea dei soci, attribuendo un'influenza determinante alla Città Metropolitana sulle scelte fondamentali per la gestione

*in house* di AMIU S.p.A. ed introducendo altresì l'obbligo di preventiva autorizzazione del socio di minoranza sulle scelte determinanti per la vita gestionale della stessa.

In particolare si precisa che il Patto Parasociale tra i soci di AMIU S.p.A. contiene le regole di governance e le modalità di attuazione e di esercizio del controllo analogo congiunto, tra Comune di Genova e Città Metropolitana, ed è da intendersi quale ulteriore strumento rispetto a quelli statutariamente previsti, per rafforzare l'esercizio congiunto e coordinato del potere di influenza di Città Metropolitana sulle scelte strategiche e sulle decisioni più significative dell'attività sociale.

Con la medesima deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 11/2020 è inoltre stato approvato un nuovo Statuto di **AMIU Genova S.p.A.** modificato proprio al fine di rafforzare la sussistenza del requisito del controllo analogo e dunque un'influenza determinante in capo alla Città Metropolitana sulle scelte strategiche e gestionali della società.

Tra le disposizioni di rilievo dell'atto approvato sotto il profilo della sussistenza del requisito sono in particolare rilevanti:

**Articolo 9** - Trasferimento delle azioni, Prelazione, Gradimento, in particolare il punto 9.1.2. ove si precisa la necessità di garantire che la eventuale partecipazione dei privati non comporti un controllo o potere di veto nell'esercizio di un'influenza determinante sulla società, e a tal fine le azioni sono liberamente trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici e purché con il trasferimento non si alterino le condizioni di controllo analogo e i presupposti necessari per l'affidamento "in house" da parte degli enti partecipanti, salvo in ogni caso il diritto di prelazione degli altri soci pubblici all'acquisto delle azioni in proporzione alla propria partecipazione ed al diritto di gradimento. Il diritto di gradimento è disciplinato al successivo punto 9.3 ed in particolare al punto 9.3.2. che prevede la possibilità che lo stesso venga negato allorché l'avente diritto dal socio non sia oggettivamente dotato di capacità finanziaria per il perseguimento dell'oggetto sociale ovvero abbia qualità oggettive o soggettive tali per cui la sua presenza nella compagine sociale si ponga, o possa porsi in contrasto con il perseguimento dell'oggetto sociale od in antitesi con la qualificazione di società in house ai sensi della normativa nazionale e comunitaria in vigore.

**Articolo 25** - Relazione Previsionale Aziendale, in base al quale l'Organo Amministrativo predisporre ed invia annualmente ai Soci la Relazione Previsionale sull'attività della società contenente la definizione di piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo (almeno triennale) della società stessa,

indicando gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società, secondo parametri qualitativi e quantitativi, in conformità ai disciplinari di esecuzione delle attività affidate dagli Enti pubblici soci. In particolare poi, al punto 25.4., si precisa che, allo scopo di facilitare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, la vigilanza ed il controllo, la società adotta procedure di pianificazione pluriennale e previsione annuale secondo tempi coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria del comune di Genova e degli altri soci pubblici e nel rispetto degli obblighi di cui al Regolamento sui controlli delle società Partecipate dal comune di Genova, che si considera espressamente richiamato nel presente Statuto.

**Articolo 26** - Approvazione della Relazione Previsionale Aziendale, prevede la maggioranza qualificata di almeno i 2/3 del capitale sociale in prima convocazione per l'approvazione dell'atto e che lo stesso contenga una apposita sezione dedicata alle operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nell'annuale relazione previsionale aziendale, motivando, in particolare, gli eventuali scostamenti verificatisi rispetto a quanto preventivato.

**Articolo 27** - Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici e sul mantenimento degli equilibri finanziari, prevedendo la trasmissione ai soci della relazione annualmente con specifica evidenziazione degli eventuali scostamenti affinché gli stessi assumano le eventuali azioni correttive. Il punto 27.2. specifica poi che la relazione si compone di un documento di rendicontazione riguardante i dati economici, patrimoniali e finanziari e le operazioni concluse con le finalità di controllo strategico.

**Articolo 28** - Principali obblighi di informazione e segnalazione ove è previsto che il Presidente del Collegio Sindacale invia ai soci, in occasione di assemblee di soci che abbiano all'ordine del giorno operazioni di carattere straordinario o strategico, un proprio parere a corredo di una relazione dettagliata sulle motivazioni che sono alla base dell'operazione proposta.

**Articolo 29** - Relazione finale sullo stato di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici assegnati dal comune di Genova e dagli altri soci pubblici e sulle risultanze di preconsuntivo della gestione.

**Articolo 30** - Controllo analogo: ove è previsto che i soci esercitano sulla società il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative:

- mediante l'approvazione della Relazione Previsionale da parte dell'Assemblea dei Soci;
- tramite l'esame e l'approvazione in Assemblea della relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici di cui all'art. 27 del presente Statuto;
- mediante le decisioni riservate all'Assemblea dei Soci ai sensi dei precedenti artt. 13 e 26;
- mediante la definizione unilaterale dei disciplinari di esecuzione dei servizi affidati di cui all'art. 4, effettuata in conformità alle discipline di settore ed ai provvedimenti amministrativi adottati dagli Enti affidanti. In particolare detti disciplinari dovranno contenere regole e strumenti che, unitamente alle disposizioni del presente Statuto, assicurino in concreto agli Enti soci un controllo e una interazione con le società analoghi a quelli esercitati sui propri servizi e strutture, capaci quindi di controllare puntualmente e con immediatezza le scelte gestionali e l'operatività della medesima società in house.
- Ancora al punto 30.3. sono dettagliati gli strumenti di controllo impiegati dagli enti controllanti: controllo strategico; controllo degli equilibri economico finanziari; controllo d'efficienza ed efficacia; controllo sulla gestione; monitoraggio periodico dell'andamento della gestione in relazione agli obiettivi prefissati e a quelli raggiunti attraverso l'acquisizione di specifici report, trasmessi dall'organo amministrativo direttamente ai Soci e alle loro strutture tecniche deputate al controllo sulle società partecipate.
- Al punto 30.4 si dispone che gli Enti controllanti esercitano attività di indirizzo, controllo, e preventiva e vincolante approvazione dei documenti e relative modifiche in corso d'esercizio relativi alle strategie ed agli obiettivi da perseguire al piano programma delle attività, alle politiche aziendali in materia di reperimento ed utilizzo delle risorse, al budget economico ed al bilancio d'esercizio al livello di standard quali-quantitativo atteso connesso all'erogazione dei servizi aziendali.
- Al punto 30.5. è disposta la possibilità per gli Enti controllanti di richiedere alla società report periodici sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, sullo specifico andamento della gestione dei singoli servizi affidati, nonché su ogni altra operazione di rilievo richiesta.

- Al punto 30.6. sono previsti in capo ai soci poteri ispettivi di accesso a documenti e informazioni connessi agli incarichi affidati, nonché a trasmettere: informativa sul fatturato relativo agli affidamenti di attività ricevuti da ogni singolo Ente socio, al cui servizio la società opera; l'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, con potere propositivo dei Soci, in merito a specifici argomenti da inserire all'ordine del giorno; il Bilancio corredato dalla Relazione sul governo societario, dalle relazioni dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e dal verbale di approvazione dell'Assemblea.
- A completamento di tutto quanto sopra è infine inserita, al punto 30.7, una disposizione di chiusura che prevede che in ogni caso, gli organi amministrativi e le strutture degli Enti soci preposte al controllo sull'attività della società hanno diritto di richiedere ed ottenere informazioni in merito alla gestione dei servizi affidati alla medesima società, ivi inclusi report ed analisi da parte dell'ufficio controllo interno della società su specifici aspetti ed attività.

## **2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO**

**AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA GENOVA S.P.A. – IN FORMA ABBREVIATA  
A.M.I.U. GENOVA S.P.A.**

<b>Sede legale</b>	GENOVA (GE) VIA D'ANNUNZIO 27 E 75 cap 16121
<b>Domicilio digitale/PEC</b>	AMIU@PEC.AMIU.GENOVA.IT
<b>Indirizzo internet</b>	WWW.AMIU.GENOVA.IT
<b>Numero REA</b>	GE - 355781
<b>Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese</b>	03818890109
<b>Partita IVA</b>	03818890109

## **OGGETTO SOCIALE:**

La società opera nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di *in house providing* ed ha per oggetto attività di produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni pubbliche socie.

La società, nell'ambito di quanto previsto dalle lettere a), b), d) ed e) di cui all'art.4 del d. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii., ha quale oggetto sociale:

- 1) raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi, di rifiuti assimilabili agli urbani e di rifiuti da imballaggi;
- 2) pulitoria delle strade;
- 3) servizio rifiuti domestici ingombranti;
- 4) sgombero neve;
- 5) progettazione, realizzazione e gestione discariche per rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi e da imballaggi;
- 6) realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di energia da rifiuti di ogni genere;
- 7) realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di selezione e trasformazione dei rifiuti in genere;
- 8) raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri;
- 9) incenerimento di rifiuti urbani, speciali e di rifiuti ospedalieri;
- 10) raccolta differenziata di rifiuti urbani e di rifiuti urbani pericolosi, con relativo trasporto e smaltimento;
- 11) raccolta siringhe;
- 12) bonifica aree da rifiuti di qualsiasi natura, anche per esecuzione di ordinanze sindacali in danno dei proprietari;
- 13) bonifica di terreni contaminati;
- 14) gestione e cura del verde pubblico;
- 15) pulizia caditoie, griglie stradali, gallerie stradali, sottopassi viari e pedonali;

- 16) fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo dell'igiene ambientale e della sicurezza sul lavoro;
- 17) fornitura di analisi di laboratorio per conto terzi per controlli di carattere ambientale;
- 18) organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei campi di proprio interesse;
- 19) elaborazione di progetti e direzione dei lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi;
- 20) gestione di servizi di rilevanza economica e imprenditoriale per il tempo libero;
- 21) ogni altro servizio di rilievo economico e imprenditoriale che risponda ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, con riguardo anche alla gestione di stabilimenti diurni, termali e balneari;
- 22) gestione di servizi di supporto tecnico amministrativo per le attività legate alla tariffa o alla imposizione tributaria relative al servizio pubblico di igiene urbana.

La società potrà porre in essere ed esercitare qualsiasi attività di servizio, ausiliario, strumentale, accessorio o complementare rispetto alle attività di cui sopra.

La società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci che esercitano il controllo analogo. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

## **ULTERIORI INFORMAZIONI**

- Capitale sociale in EURO: 14.405.276,00
- Società quotata: numero azioni 14.405.276 del valore di 1,00 EURO.
- Il capitale sociale è così suddiviso:
  - Comune di Genova: 12.987.690 azioni pari a 12.987.690,00 EURO ovvero il 90,16% del totale;

- AMIU Genova S.p.A.: 857.300 azioni pari a 857.300,00 EURO ovvero il 5,95% del totale;
- Città Metropolitana di Genova: 560.286 azioni pari a 560.286,00 EURO ovvero il 3,89% del totale;
- Sistema di amministrazione adottato: tradizionale.
- Soggetto che esercita il controllo contabile: società di revisione.
- Sul soggetto affidatario viene esercitato controllo analogo congiunto per mezzo degli strumenti richiamati nel precedente paragrafo 1 lettera C) “sistema di monitoraggio – controllo”.
- Numero di addetti al 30/06/2023: 1825 (valore medio), di cui 96% tempo indeterminato e 95% tempo pieno.
- Iscritto all’Albo Nazionale Gestori Ambientali al num. GE/000509 nella sezione di Genova.
- Certificazioni in corso di validità:
  - UNI EN ISO 14001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE, scadenza: 28/02/2025
  - UNI EN ISO 9001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ scadenza: 08/06/2024
- Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un Presidente e quattro consiglieri.
- Il Collegio sindacale è costituito da un Presidente, due sindaci, due sindaci supplenti e una società di revisione.

La Città Metropolitana di Genova ha scelto l'*in-house providing* quale modello gestionale organizzativo ottimale per il servizio integrato dei rifiuti per il bacino del Genovesato, affidando il servizio ad AMIU Genova S.p.A.

La scelta ha avuto riguardo alla peculiarità rappresentata dalla presenza, tra i gestori già attivi nel bacino, di tre soggetti operanti secondo lo stesso modello, di cui uno (AMIU Genova S.p.A.) anche proprietario del polo impiantistico integrato di trattamento e smaltimento di riferimento

per il territorio e partecipante alla gestione del servizio in 14 comuni, per un numero di abitanti residenti complessivo pari, al momento della scelta, a 634.522 sui 665.216 dell'intero bacino (95,39%). Il modello dell'*in-house providing* per tale servizio pubblico essenziale è stato adottato anche in considerazione del ruolo primario che tale modalità gestionale riserva al controllo pubblico sul corretto andamento del servizio e sulle scelte strategiche di gestione.

Con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 7 del 24/03/2020 è stato approvato il documento "Definizione degli standard di servizio entro i quali posizionare il progetto industriale relativo alla futura gestione integrata dei rifiuti per il Bacino del Genovesato", che individua il quadro degli elementi tecnici ed economici del servizio di gestione integrata rifiuti del Bacino del Genovesato – tenuto conto delle indicazioni della pianificazione generale e di settore nonché del contributo fattivo dei comuni nella definizione del servizio.

Sotto il profilo della **congruità tecnica**:

- L'affidamento si pone obiettivi ambientali e di qualità del servizio sfidanti, coerenti con la normativa sovraordinata e ampiamente migliorativi rispetto alla situazione precedente;
- Le modalità proposte di espletamento dei servizi, articolate e personalizzate rispetto alle diverse realtà territoriali, costituiscono e costituiscono un miglioramento evidente dei servizi soprattutto in quei comuni che erano ancora lontani dagli obiettivi di raccolta differenziata, riciclo e riduzione dei rifiuti, dove il gestore ha completamente riprogettato il sistema delle raccolte;
- L'idoneità delle dotazioni di personale e attrezzature è stata verificata e giudicata positivamente tramite un'analisi dei volumi di raccolta disponibili e dei carichi di lavoro;
- Grazie al rinnovo delle attrezzature previsto dal contratto è possibile attivare, su richiesta dei comuni, sistemi di misurazione puntuale del rifiuto conferito dalle utenze anche al fine di attivare tariffazioni puntuali.

Sotto il **profilo economico**:

- AMIU Genova S.p.A., in fase di affidamento, è risultato essere un operatore economico idoneo dal punto di vista degli aspetti economici, finanziari e patrimoniali ad operare come concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. In tale fase, infatti, anche in considerazione del fatturato realizzato dall'intero gruppo societario, il requisito legato all'attività prevalente richiesto per l'affidamento *in house* del servizio di gestione integrata dei rifiuti esisteva ed in prospettiva perdurava negli anni di affidamento<sup>1</sup>. La tabella seguente mostra la determinazione dell'attività prevalente per ogni anno dell'affidamento, sulla base delle considerazioni effettuate sul piano economico asseverato presentato da AMIU Genova S.p.A.

---

<sup>1</sup> La società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci che esercitano il controllo analogo. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

CE AGGREGATO		2021 Fwd			2022 Fwd			2023 Fwd			2024 Fwd		
Totale da Contratto di Servizio	PREVALENTE	146.905.154	84,89%	80,60%	144.969.443	85,63%	81,16%	142.735.473	79,84%		142.884.054	84,43%	79,92%
Altri Ricavi comune Affidatario del Servizio	PREVALENTE	2.854.159	1,65%	1,57%	2.836.889	1,68%	1,59%	2.844.720	1,68%	1,59%	2.852.653	1,69%	1,60%
Servizi e smaltimenti comuni extra Genova	RESIDUALE	2.990.328	1,73%	1,64%	1.281.691	0,76%	0,72%	1.264.630	0,75%	0,71%	1.268.610	0,75%	0,71%
Ricavi discarica Scarpino 3	RESIDUALE	10.358.767	5,99%	5,68%	8.964.257	5,29%	5,02%	9.143.760	5,40%	5,11%	7.269.249	4,30%	4,07%
Recupero energetico e vendita RD	RESIDUALE	5.497.840	3,18%	3,02%	7.060.098	4,17%	3,95%	9.115.117	5,38%	5,10%	11.072.397	6,54%	6,19%
Altre Prestazioni	RESIDUALE	1.380.878	0,80%	0,76%	1.391.712	0,82%	0,78%	1.402.713	0,83%	0,78%	1.413.843	0,84%	0,79%
Contratti di servizio partecipate	RESIDUALE	102.665	0,06%	0,06%	103.959	0,06%	0,06%	105.269	0,06%	0,06%	106.596	0,06%	0,06%
TOT ALTRI RICAVI E PROVENTI	RESIDUALE	71.301	0,04%	0,04%	72.228	0,04%	0,04%	73.167	0,04%	0,04%	74.118	0,04%	0,04%
Totale rimborsi e recuperi	RESIDUALE	2.155.460	1,25%	1,18%	1.882.231	1,11%	1,05%	1.923.878	1,14%	1,08%	1.639.923	0,97%	0,92%
Totale contributi	RESIDUALE	739.582	0,43%	0,41%	738.778	0,44%	0,41%	729.069	0,43%	0,41%	642.501	0,38%	0,36%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		173.056.134	100,00%		169.301.287	100,00%		169.337.797	100,00%		169.223.944	100,00%	
CECK		173.056.134			169.301.287			169.337.797			169.223.944		
FATTURATO PARTECIPATE (QUOTA PARTE)	RESIDUALE	9.216.032		5,06%	9.326.624		5,22%	9.438.544		5,28%	9.551.806		5,34%
TOTALE FATTURATO CON PARTECIPATE		182.272.166		100,00%	178.627.911		100,00%	178.776.341		100,00%	178.775.750		100,00%
ATTIVITA' PREVALENTE	PREVALENTE		86,54%	82,16%		87,30%	82,75%		85,97%	81,43%		86,12%	81,52%
ATTIVITA' RESIDUALE	RESIDUALE		13,46%	17,84%		12,70%	17,25%		14,03%	18,57%		13,88%	18,48%

2025 Fwd			2026 Fwd			2027 Fwd			2028 Fwd			2029 Fwd		
145.415.205	84,69%	80,18%	145.567.372	84,70%	80,14%	145.721.366	84,70%	80,09%	145.877.207	84,72%	80,06%	146.034.919	84,73%	80,02%
2.860.688	1,67%	1,58%	2.868.828	1,67%	1,58%	2.877.074	1,67%	1,58%	2.885.427	1,68%	1,58%	2.893.889	1,68%	1,59%
1.281.691	0,75%	0,71%	1.264.630	0,74%	0,70%	1.268.610	0,74%	0,70%	1.281.691	0,74%	0,70%	1.264.630	0,73%	0,69%
7.269.249	4,23%	4,01%	7.269.249	4,23%	4,00%	7.269.249	4,23%	4,00%	7.269.249	4,22%	3,99%	7.269.249	4,22%	3,98%
11.068.532	6,45%	6,10%	11.064.667	6,44%	6,09%	11.060.802	6,43%	6,08%	11.056.937	6,42%	6,07%	11.053.072	6,41%	6,06%
1.425.125	0,83%	0,79%	1.436.550	0,84%	0,79%	1.448.125	0,84%	0,80%	1.459.850	0,85%	0,80%	1.471.728	0,85%	0,81%
107.940	0,06%	0,06%	109.302	0,06%	0,06%	110.681	0,06%	0,06%	112.079	0,07%	0,06%	113.494	0,07%	0,06%
75.082	0,04%	0,04%	76.058	0,04%	0,04%	77.046	0,04%	0,04%	78.048	0,05%	0,04%	79.063	0,05%	0,04%
1.645.820	0,96%	0,91%	1.651.793	0,96%	0,91%	1.657.845	0,96%	0,91%	1.663.975	0,97%	0,91%	1.670.184	0,97%	0,92%
548.825	0,32%	0,30%	548.825	0,32%	0,30%	548.825	0,32%	0,30%	505.332	0,29%	0,28%	498.511	0,29%	0,27%
171.698.157	100,00%		171.857.275	100,00%		172.039.624	100,00%		172.189.795	100,00%		172.348.739	100,00%	
171.698.157			171.857.275			172.039.624			172.189.795			172.348.739		
9.666.428		5,33%	9.782.425		5,39%	9.899.814		5,44%	10.018.612		5,50%	10.138.836		5,56%
181.364.585		100,00%	181.639.700		100,00%	181.939.438		100,00%	182.208.408		100,00%	182.487.575		100,00%
	86,36%	81,76%		86,37%	81,72%		86,37%	81,67%		86,39%	81,64%		86,41%	81,61%
	13,64%	18,24%		13,63%	18,28%		13,63%	18,33%		13,61%	18,36%		13,59%	18,39%

2030 Fwd			2031 Fwd			2032 Fwd			2033 Fwd		
146.194.523	84,73%	79,98%	146.356.042	84,73%	79,92%	146.519.500	84,74%	79,88%	146.684.919	84,76%	79,85%
2.902.461	1,68%	1,59%	2.911.144	1,69%	1,59%	2.919.940	1,69%	1,59%	2.928.850	1,69%	1,59%
1.268.610	0,74%	0,69%	1.281.691	0,74%	0,70%	1.264.630	0,73%	0,69%	1.268.610	0,73%	0,69%
7.269.249	4,21%	3,98%	7.269.249	4,21%	3,97%	7.269.249	4,20%	3,96%	7.269.249	4,20%	3,96%
11.049.207	6,40%	6,04%	11.045.342	6,39%	6,03%	11.041.476	6,39%	6,02%	11.037.611	6,38%	6,01%
1.483.760	0,86%	0,81%	1.495.949	0,87%	0,82%	1.508.296	0,87%	0,82%	1.520.803	0,88%	0,83%
114.928	0,07%	0,06%	116.381	0,07%	0,06%	117.852	0,07%	0,06%	119.343	0,07%	0,06%
80.090	0,05%	0,04%	81.132	0,05%	0,04%	82.186	0,05%	0,04%	83.255	0,05%	0,05%
1.676.475	0,97%	0,92%	1.682.847	0,97%	0,92%	1.689.302	0,98%	0,92%	1.695.841	0,98%	0,92%
498.511	0,29%	0,27%	498.511	0,29%	0,27%	498.511	0,29%	0,27%	458.152	0,26%	0,25%
172.537.814	100,00%		172.738.287	100,00%		172.910.942	100,00%		173.066.633	100,00%	
172.537.814			172.738.287			172.910.942			173.066.633		
10.260.502		5,61%	10.383.628		5,67%	10.508.231		5,73%	10.634.330		5,79%
182.798.315		100,00%	183.121.914		100,00%	183.419.173		100,00%	183.700.963		100,00%
	86,41%	81,56%		86,41%	81,51%		86,43%	81,47%		86,45%	81,44%
	13,59%	18,44%		13,59%	18,49%		13,57%	18,53%		13,55%	18,56%

2034 Fwd			2035 Fwd		
146.852.323	84,75%	79,80%	147.301.736	84,79%	79,78%
2.937.876	1,70%	1,60%	2.947.020	1,70%	1,60%
1.281.691	0,74%	0,70%	1.264.630	0,73%	0,68%
7.269.249	4,20%	3,95%	7.269.249	4,18%	3,94%
11.033.746	6,37%	6,00%	11.029.881	6,35%	5,97%
1.533.473	0,88%	0,83%	1.546.308	0,89%	0,84%
120.853	0,07%	0,07%	122.383	0,07%	0,07%
84.337	0,05%	0,05%	85.433	0,05%	0,05%
1.702.464	0,98%	0,93%	1.709.174	0,98%	0,93%
458.152	0,26%	0,25%	458.152	0,26%	0,25%
173.274.165	100,00%		173.733.967	100,00%	
173.274.165			173.733.967		
10.761.942		5,85%	10.891.085		5,90%
184.036.107		100,00%	184.625.052		100,00%
	86,45%	81,39%		86,48%	81,38%
	13,55%	18,61%		13,52%	18,62%

- In esito alle verifiche effettuate per l'anno 2023 in merito al rispetto del requisito di cui all'art. 5 lettera b) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale prevede che *“oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi”*, la ricognizione effettuata restituisce un valore pari a 77%.

Amiu	2022	2021	2020
Valore della produzione	188.791.706 €	184.523.874 €	163.585.717 €
Valore dei costi fatturati da Amiu ai comuni (Pef) (1)	145.499.320 €	145.328.038 €	inizio contratto
Incidenza % contratto di servizio su valore della prod.	77%	79%	

1) A questi importi si dovrebbero aggiungere quelli associati a eventuali servizi integrativi richiesti dai Comuni, fatturati separatamente rispetto all'importo del piano economico finanziario.

- L'affidamento, in coerenza con la natura pubblica della società e la tipologia di attività svolta, prevede di non distribuire gli utili (*pay out* pari a zero) per tutti gli anni di concessione, riportando il risultato di bilancio a patrimonio netto della società.

**Effettivi benefici per la collettività servita:**

- un unico gestore per l'intero bacino dei 31 comuni del Genovesato, in coerenza con la normativa statale e regionale, ha permesso l'unificazione di diversi bacini di affidamento ed il superamento della frammentazione gestionale precedentemente esistente e consente il raggiungimento di una dimensione industriale della gestione;
- la maggiore dimensione di AMIU S.p.A., rispetto a quella dei diversi gestori precedentemente attivi sul territorio, ha favorito non solo il raggiungimento dell'efficienza produttiva con conseguenti effetti positivi su tutto il territorio, ma anche di quella dinamica, nella misura in cui essa consente lo sviluppo di modalità innovative di gestione del servizio;
- le maggiori disponibilità finanziarie del nuovo gestore, anche in termini di accesso al credito, stanno permettendo la realizzazione di una mole di investimenti nell'innovazione, con un miglioramento della qualità del servizio reso, ovvero con la riduzione dei relativi costi a carico degli utenti finali, altrimenti non realizzabile;

- il modello gestionale della società sta permettendo un continuo confronto con le amministrazioni comunali interessate, sia in materia di pianificazione degli interventi, sia di controllo del servizio erogato sul territorio, così rispondendo anche alle esigenze espresse dalla popolazione dei comuni del bacino per la quale il mantenimento di un rapporto più immediato e diretto con il gestore è considerato di particolare rilevanza;
- il progetto presenta, da un lato, un servizio dimensionato con standard prestazionali elevati, dall'altro un modello di servizio fortemente adattabile alle esigenze delle singole utenze. Si rileva in proposito come l'affidamento, organizzato su 7 aree, sia adeguato alla configurazione territoriale del bacino del Genovesato e alla sua struttura urbanistica;
- l'attività di pianificazione e progettazione del servizio risulta efficace rispetto ai bisogni della collettività in considerazione della sussidiarietà di una società dedicata quasi esclusivamente allo svolgimento di servizi a favore del territorio del Genovesato.

### 3. ANDAMENTO ECONOMICO

I costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con individuazione delle componenti fisse e delle componenti variabili, sono stati analizzati nell'ambito della validazione dei PEF del quadriennio 2022-2025 tenendo conto degli investimenti effettuati, degli ammortamenti rilevati, secondo la regolazione di settore definita da ARERA.

Si riporta di seguito un estratto di sintesi dei PEF approvati.

<b>Comune</b>	<b>AMIU 2021</b>	<b>AMIU 2022</b>	<b>AMIU 2023</b>
Arenzano	2.914.615	2.951.665	2.987.385
Busalla	673.543	685.064	708.513
Campo Ligure	288.178	292.999	304.833
Campomorone	745.418	753.463	788.170
Casella	472.442	477.714	462.587
Ceranesi	403.133	407.971	414.958
Cogoleto	2.075.067	2.135.053	2.160.674
Crocefieschi	121.130	123.204	124.686
Davagna	225.276	226.912	259.716
Fascia	24.100	21.075	21.798
Fontanigorda	69.341	70.353	69.089
Genova	149.132.028	149.351.007	151.331.941
Gorreto	32.023	32.092	33.293
Isola del Cantone	220.530	223.029	225.453
Masone	366.327	374.308	378.167

Mele	268.533	256.467	269.132
Mignanego	413.090	418.047	413.341
Montebruno	64.037	65.049	65.711
Montoggio	340.210	344.293	348.425
Propata	24.788	25.446	25.922
Ronco Scrivia	663.248	670.681	672.823
Rondanina	23.330	23.707	27.070
Rossiglione	308.891	320.467	315.346
Rovegno	171.665	177.208	179.507
Sant'Olcese	627.390	634.702	643.694
Savignone	562.371	457.532	547.070
Serra Riccò	800.890	810.183	815.799
Tiglieto	89.701	86.406	87.345
Torriglia	424.964	428.918	421.741
Valbrevenna	145.943	118.463	134.612
Vobbia	85.836	84.839	80.179
<b>Totale (€)</b>	<b>162.778.038</b>	<b>163.048.320</b>	<b>165.318.980</b>

Nell'ambito della metodologia tariffaria ARERA, la quale prevede che la determinazione dei PEF sia ancorata ai costi, ammissibili a riconoscimento, relativi alle annualità a-2 si evidenzia che i dati illustrati nella tabella soprastante mostrano una crescita dei costi sostenuti a livello aggregato per lo svolgimento dei servizi pari allo 0,17% nel 2022 e dell'1,39% nel 2023, su base annua.

Secondo i dati ISTAT l'indice FOI, costruito come indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi, ha mostrato una crescita dell'1,9% nel 2021 e dell'8,1% nel 2022."

Oltre a quanto verificato in fase di validazione dei PEF circa il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del servizio affidato, si riportano i principali indicatori di equilibrio economico della società affidataria del servizio rilevati nell'ultimo triennio.

	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Cash flow	21.797.463 €	4.526.563 €	28.955.201 €

Valore della produzione	188.791.706 €	184.523.874 €	163.585.717 €
Utile netto	85.186 €	746.390 €	434.677 €
Roi	4,00%	9,00%	5,00%
Ros	1,00%	1,00%	0,00%
Roe	7,00%	12,00%	4,00%
Mol	16.895.363 €	17.039.525 €	13.250.047 €

#### 4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 3 TQRIF, allegato A alla deliberazione ARERA 015/2022/R/RIF, attraverso determine approvate in data 29 marzo 2022 con numerazione dal n. 622 al 653, Città Metropolitana di Genova ha approvato l'inquadramento delle gestioni dei Comuni appartenenti al territorio del Bacino del Genovesato, all'interno della matrice predisposta dall'Autorità di regolazione, scegliendo l'inquadramento intermedio identificato con lo Schema III.

Tale scelta, dettata dall'analisi del livello qualitativo del servizio scaturito da quanto previsto dal contratto di servizio e dalla carta della qualità del servizio vigenti, ha condotto alla individuazione dei seguenti standard, riguardanti sia la **qualità tecnica** che la **qualità contrattuale**, stabiliti dalla regolazione di settore:

	<b>Livelli di qualità per gestioni nello Schema III</b> (ex art. 3 TQRIF)
Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8 TQRIF, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9 TQRIF, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	70%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9 TQRIF, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	70%
Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12 TQRIF, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14 TQRIF, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15 TQRIF, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	70%
Nei casi di cui all'Articolo 50.1 TQRIF, percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 51 TQRIF, entro cinque (5) giorni lavorativi	70%

Nei casi di cui all'Articolo 50.1 TQRIF, percentuale minima di risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente, di cui all'Articolo 52 TQRIF, entro cinque (5) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16 TQRIF, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi	70%
Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21 TQRIF, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)	Solo registrazione
Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3 TQRIF, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31 TQRIF, entro quindici (15) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33 TQRIF, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	70%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33 TQRIF, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	70%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34 TQRIF, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	70%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34 TQRIF, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	70%
Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39 TQRIF	80%

Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra -riempiti, di cui all'Articolo 40 TQRIF	80%
Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41 TQRIF, non superiori a ventiquattro (24) ore	n.a.
Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46 TQRIF	80%
Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47 TQRIF, non superiore a ventiquattro (24) ore	n.a.
Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 49 TQRIF, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	80%

Inoltre, Città Metropolitana di Genova ha individuato, altresì, i seguenti obblighi di servizio migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento, di cui all'art. 3.2 TQRIF deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF, in quanto già previsti dal contratto di servizio e dalla carta della qualità del servizio vigenti:

<b>PRESTAZIONE</b>	<b>LIVELLO DEL SERVIZIO DA GARANTIRE</b>
Percentuale di verifiche effettuate entro 2 giorni dalla segnalazione di situazioni di scarsa igiene o persistente emanazione di cattivi odori.	Solo registrazione
Percentuale di interventi di risoluzione, di cui al rigo precedente, entro 5 giorni lavorativi successivi alla verifica.	Solo registrazione
Percentuale degli interventi di verifica e comunicazione degli esiti, a seguito di richiesta di posizionamento di ulteriori contenitori o di spostamento di contenitori già presenti, effettuati entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta scritta.	Solo registrazione

Si precisa che gli indicatori sopra richiamati ed introdotti dalla regolazione di settore, sono entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2023 e, pertanto, i primi dati saranno disponibili a partire dal 2024.

Nel contesto dello svolgimento delle attività di monitoraggio del servizio e, in coerenza con quanto previsto dall'art. 42 del contratto di servizio, Città Metropolitana di Genova ha predisposto anche per il 2023 un questionario rivolto alle amministrazioni comunali del Bacino del Genovesato, al fine di misurare il livello di valutazione del servizio.

Tale questionario è stato suddiviso in due sezioni di cui la prima dedicata ai servizi svolti dal gestore in tutti i Comuni e la seconda dedicata ai servizi svolti solo per alcune amministrazioni comunali.

Il questionario proposto includeva, infine, una domanda "aperta" attraverso la quale si invitavano i Comuni a suggerire proposte migliorative del servizio e richieste per l'attivazione di nuovi servizi.

I risultati ottenuti sono stati esaminati e presi in considerazione nel contesto del monitoraggio del servizio e della verifica delle proposte dei piani annuali delle attività per il 2024 trasmessi dal gestore a Città Metropolitana di Genova.

Di seguito si riporta il risultato sintetico, con risultato medio calcolato per ciascun riscontro ricevuto.

<b>LEGENDA RISULTATI</b>	
1	gravemente insufficiente
2	insufficiente
3	sufficiente
4	più che sufficiente
5	eccellente
n.p.	servizio non previsto

<b>DOMANDE "OBBLIGATORIE" (valide per tutti i Comuni)</b>		
<b>MACRO CATEGORIA</b>	<b>TESTO QUESITO</b>	<b>MEDIA AGGREGATA</b>
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	Come definirebbe la qualità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani rispetto a quanto previsto da contratto di servizio e piano annuale delle attività?	3,40

RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	Come definirebbe la qualità del servizio di raccolta, in termini di rispetto del calendario e degli orari previsti dal piano annuale delle attività?	3,00
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	come giudicherebbe il servizio di lavaggio e sanificazione dei contenitori, rispetto a quanto previsto da contratto di servizio e piano annuale delle attività?	2,00
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	Come valuterebbe l'attività di pulizia delle aree circostanti ai contenitori dei rifiuti (cd. piazzole)?	2,00
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	Come definirebbe la quantità di contenitori in termini di volumetria disponibile per il conferimento?	3,00
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	Come valuterebbe l'attività di manutenzione/sostituzione dei contenitori/attrezzature?	3,00
DISTRIBUZIONE MATERIALI AGLI UTENTI	Come definirebbe l'attività di distribuzione di materiali agli utenti (a titolo esemplificativo: mastelli, sacchi, compostiere, materiale informativo)?	3,20
CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI	Come giudicherebbe la qualità del servizio svolto presso il centro/i centri di raccolta rifiuti al servizio degli utenti?	3,00
SERVIZI A CHIAMATA	Come giudicherebbe i servizi a chiamata erogati dal gestore, in termini di adeguatezza rispetto alle esigenze manifestate dagli utenti?	3,00
ATTIVITÀ DI RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI	Come valuterebbe l'attività svolta dal gestore in occasione di richieste di intervento formulate dall'amministrazione comunale in merito alla rimozione di rifiuti abbandonati?	3,40
EFFICACIA DELLE RISPOSTE A RICHIESTE, SEGNALAZIONI E RECLAMI	Quale giudizio esprimerebbe sulla efficacia delle azioni intraprese dal gestore in risposta a richieste e segnalazioni formulate dall'amministrazione comunale?	3,00

<b>DOMANDE "FACOLTATIVE" (solo per alcuni Comuni interessati al quesito)</b>		
<b>MACRO CATEGORIA</b>	<b>TESTO QUESITO</b>	<b>MEDIA AGGREGATA</b>
SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO	Come definirebbe la qualità del servizio di spazzamento e lavaggio rispetto a quanto previsto da contratto di servizio e piano annuale delle attività?	2,40
SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO	Come giudicherebbe l'attività di svuotamento dei cestini gettacarte, in riferimento al rispetto delle frequenze previste dal piano annuale?	2,60
SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI	Come giudicherebbe l'attività di implementazione dei nuovi contenitori rispetto agli obiettivi fissati nel contratto di servizio e piano annuale delle attività?	2,75
CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI	Come giudicherebbe l'attività di manutenzione del centro/dei centri di raccolta rifiuti presente nel territorio di propria competenza, in riferimento a quanto previsto da contratto?	2,33
SERVIZIO ECOVAN	Come giudicherebbe il servizio di raccolta itinerante (cd. Ecovan), in termini di accessibilità per gli utenti?	3,75
SERVIZIO IN OCCASIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI	Come giudicherebbe la qualità del servizio erogato dal gestore in occasione di eventi e manifestazioni, rispetto a quanto previsto da contratto di servizio e piano annuale delle attività?	3,20
SPORTELLO INFORMATIVO	Come giudicherebbe l'attività svolta presso lo sportello informativo, in termini di qualità del servizio offerto?	2,75
SPORTELLO INFORMATIVO	Come giudicherebbe l'attività svolta presso lo sportello informativo, in termini di disponibilità oraria dell'ufficio?	2,75

## **5. OBBLIGHI CONTRATTUALI**

Rispetto agli obiettivi di qualità contrattuale e tecnica stabiliti dalla regolazione di settore, che costituisce etero-integrazione degli elementi contrattualmente definiti, si rinvia a quanto riportato nel precedente paragrafo 4 – “Qualità del servizio”.

Il servizio di raccolta rifiuti che ha interessato tutto il territorio metropolitano e le relative utenze ha portato la raccolta differenziata dal 38,30% (dato 2020) al 46,63% (dato 2022).

Tale dato risulta comunque inferiore rispetto agli obiettivi contrattuali e pertanto ha determinato, oltre all’attivazione di attività correttive, l’avvio di un procedimento di definizione delle penali correlate.

## **7. CONSIDERAZIONI FINALI**

La sinergia tra il gestore operativo (AMIU Genova S.p.A.) e Città Metropolitana di Genova ha permesso di presentare ben nove progetti nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sono stati ammessi a finanziamento da parte del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per un importo totale complessivo di quasi nove milioni di euro, ponendo le basi per un ulteriore miglioramento degli indici di efficienza, efficacia ed economicità della gestione su tutto il territorio del bacino del Genovesato.